

Canto novo

Novembre 2013
N. 9
ANNO XCI



Rassegna religiosa della Città di Busto Arsizio - Parrocchia di S. Giovanni Battista

IL DESIDERIO DI DIO

Nel tempo di Avvento si riaccende in noi il *desiderio di Dio*. Si guarda in avanti verso ciò che è veramente essenziale, liberi da ogni eccesso ingombrante; cose che svalutano la semplicità del quotidiano. Riscopriamo il senso della vita e la gioia del futuro, perché sappiamo che andiamo incontro al Signore che viene. Gesù viene a sostenere la nostra stanchezza e ad accogliere la nostra trepidazione. Gesù ascolta le nostre preghiere. A noi tocca di attendere e di sperimentare ancora il gusto di vivere. Come quando nasce un bambino si attende la vita e si è pieni di gioia. Il silenzio e la preghiera riempiono il tempo dell'andare e del venire di ogni giorno: in queste settimane prima di Natale potremmo pregare un po' di più. Se oggi non riusciamo ad attendere è perché siamo poveri di speranza. Soffriamo una profonda crisi di desiderio. Dovremmo davvero risvegliare in noi il desiderio di Dio.

Ti prego o Signore, donami il desiderio di Te, donami la fede e la speranza. La fede di credere che tu sei veramente venuto in mezzo a noi e la speranza di incontrarti ogni giorno, nonostante tutto, come compagno del mio cammino. Non importa dove, non importa se nella consolazione o nella difficoltà; ma, ogni giorno Signore, manifestati a me e donami la forza di saperti riconoscere. Non c'è niente di inutile se lo faccio per te; non c'è niente che rattrista se tu lavori con me; non c'è niente che mi lascia solo se amo chi mi metti accanto. Vieni ogni giorno, o Signore Gesù. Donami luce, forza, perseveranza e pace. Vieni tra le persone che amo e donami sempre di riconoscerti in loro. Perdona le mie incapacità e miei

peccati. Ti desidero, o Signore. Quando verrai, ti incontrerò e non ti lascerò più. Sarai la mia pace e asciugherai le mie lacrime. Colmerai per sempre la mia solitudine. Allora saprò che era vera la speranza e ragionevole la pace. La mia vita, mentre passa, mi si trasforma tra le mani: mi umilia e mi innalza. Alla fine, dalla croce, saremo attirati a te. Come è difficile la speranza: la speranza è la tua presenza, che solo tu puoi custodire per me, nel sacrificio quotidiano della paura e della perseveranza. Il rimanere nel tuo amore è una resistenza che consuma. L'arrendermi è

un abbandono che mi svuota. Le tracce della tua vita terrena sono l'unica consolazione: basta vedere e seguirti. Lo farò in silenzio: per non sbagliare, per non ferire. Ti aspetto, o Signore, ho paura del vuoto. Sono povero e mi fido di te. Aumenta il mio desiderio di te, o Signore



In questo rinnovato desiderio dell'anima, che semplifica la vita, ci accompagna Maria, vergine dell'attesa. Così la preghiamo: Santa Maria, Vergine dell'attesa, donaci un po' del tuo olio perché le nostre lampade si spengono; donaci un cuore vigile, aperto attento alle persone che soffrono, disposti ad ascoltare e a consolare. Rendici ministri dell'attesa, capaci ancora di ricevere e di credere alla Parola del tuo Figlio e al suo amore per noi. Gesù ci sorprenda disponibile alla sua presenza, pronti ad accoglierlo con la lampada in mano.

Mons. Severino Pagani

VERSO IL NATALE con l'Arcivescovo Card. Angelo Scola



**Vi annuncio una grande gioia:
Nasce per voi un Salvatore
Che è Cristo Signore**

Carissimi,
per portarvi questo annuncio anche quest'anno oso bussare alle vostre case e, con questa lettera, desidero incontrarvi ad uno ad uno. Attraverso i vostri sacerdoti e i loro collaboratori, vorrei fare eco alle parole che l'angelo del Signore, in quella fredda e limpida notte di duemila anni fa, rivolse ai pastori, gente umile, dalla vita dura e faticosa - come quella della maggior parte -, che viveva alla periferia della società di allora. Gente semplice, il Vangelo li definirebbe "poveri di spirito". Per questo Dio, nel farsi conoscere, diede loro la precedenza.

I pastori, che non potevano certo prevedere quella visita, ne furono sorpresi ed anche un po' spiazzati. Eppure la presero subito sul serio perché vi riconobbero la risposta al desiderio che da sempre ardeva, magari un po' sepolto come la brace sotto la cenere, nel loro cuore. Si lasciarono commuovere da Dio e perciò si mossero: «*Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere*» (Le 2,15).

Facciamo come loro, lasciamoci sorprendere da Dio. Egli ci precede sempre, ci ama per primo. Fa il primo passo, non calcola sul nostro amore, non pretende una reciprocità. E noi sappiamo bene - ogni sposo, ogni sposa, ogni padre, ogni madre

lo sa - come sia difficile, praticamente impossibile, amare con una tale gratuità. Per renderla accessibile ad ogni uomo Gesù è venuto al mondo e ha dato la vita sul palo della croce: «*Noi amiamo perché egli ci ha amati per primo*» (1 Gv 4,19). È un tema che mi sta molto a cuore e su cui torno con insistenza nella Lettera pastorale "*Il campo è il mondo*", che vi ho indirizzato due mesi fa.

Dio ama la nostra libertà e non si stanca di sollecitarla, direi di mendicarla. «*Il Signore attrae e non sottomette*» (Il campo è il mondo, p. 21). Lo toccate con mano ogni giorno con i vostri figli: si cresce solo dentro una relazione amorosa, di fiducia e non a suon di comandi e di prediche. A noi dunque spetta la scelta (che nessuno può fare al nostro posto) di accogliere il suo invito, come fecero i pastori, che «*andarono, senza indugio, e trovarono*» (Le 2,16).

C'è un altro protagonista del vangelo di Luca, Zaccheo - questa volta non è un povero, ma un ricco e anche un po' furfante - che, come i pastori, si lascia sorprendere da Gesù. Saputo che il Maestro era arrivato nella sua città e la stava attraversando, corse avanti e per vederlo si arrampicò su un albero, perché era piccolo di statura. Quando Gesù arrivò lì, alzò lo sguardo su di lui e disse: «*Zaccheo, scendi*



subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua» (Le 19,5).

Amici, Gesù non guarda alla nostra posizione sociale, né al colore della pelle, né alla cultura a cui apparteniamo e neppure agli errori che abbiamo fatto. In qualunque situazione ci troviamo, se - come i pastori e come Zaccheo - lo desideriamo, Egli si fa trovare e viene a casa nostra. La buona notizia che per loro è nato il Salvatore raggiunge i pastori mentre, *«pernottando all'aperto, vegliavano facendo la guardia al loro gregge»* (Le 2,8). Il Natale è la festa del Dio vicino. Egli ci

raggiunge ovunque. Non solo nelle chiese, ma all'aperto, nei luoghi della vita concreta, in tutte le realtà del quotidiano dove gli uomini amano e lavorano, riposano, soffrono e lottano per una vita buona... *«La fede - dice Papa Francesco - è un incontro con Gesù, e noi dobbiamo fare la stessa cosa che fa Gesù: incontrare gli altri... dobbiamo andare all'incontro e dobbiamo creare con la nostra fede una cultura dell'incontro»* (Veglia di Pentecoste, 18 maggio 2013). Buon Natale!

Card. Angelo Scola
Arcivescovo di Milano

"LA PAROLA OGNI GIORNO" STRADE BUONE DEL MONDO LA CURA



Sussidio per la preghiera e la meditazione in Avvento e Natale
Disponibile presso la LIBRERIA DELLA BASILICA

In tempi in cui il virtuale si sovrappone al reale fino a soppiantarli e in cui la distanza della non relazione sembra avere la meglio sulla prossimità, anche la carità rischia di perdere i connotati propri e irrinunciabili che ne fanno un elemento

decisivo dell'incontro e della relazione con l'altro. Una carità a distanza, senza incontro faccia a faccia, senza compromissione personale, può ancora dirsi carità? Una carità ridotta a filantropia o a beneficenza può ancora credere e narrare incontro con Cristo nell'altro? La tradizione delle opere di misericordia trova oggi una rinnovata attualità proprio nel farsi memoria dell'essenziale, e di un essenziale che rischia di perdersi; il fatto cioè che la carità è incontro di volti, concreto discernimento dei bisogni del corpo e dell'anima, storia quotidiana, gesto e parola, capacità di relazione, di ascolto e attenzione. È attività eminentemente spirituale proprio nel suo avvenire nel corpo e grazie al corpo. È cura dell'altro e azione per l'altro e al

contempo cura di sé e azione e lavoro su di sé. Fare il bene è anche farsi del bene... cioè, amando l'altro tu amerai te stesso e scoprirai che il tuo vero "te stesso" è quello che osa amare. Si comprende così la stretta connessione fra comando e promessa insita nell'espressione "fa" questo e vivrai"... E il luogo in cui ancora e sempre risuona questo messaggio è l'umanità dell'uomo creato a immagine di Dio. È il volto dell'altro uomo, il volto che è l'unica visibilità del Dio invisibile: "Hai visto il tuo fratello, hai visto il tuo Dio"...

La tradizione delle opere di misericordia, particolarmente cara al credente, rinvia dunque a una prassi di umanità che travalica le fedi e le credenze e che può unire ogni uomo, anche chi non si professa credente. Essa chiede all'uomo di farsi carico di chi è nel bisogno, di prendere sul serio la sofferenza dell'altro e afferma che l'uomo è uomo se crede all'umanità dell'altro anche quando questa è ferita o menomata e se osa fare all'altro ciò che egli vorrebbe fatto a sé. L'altro che è malato, in prigione, nudo, affamato, senza casa, fa appello alla coscienza dell'uomo e può ridestarla a quella solidarietà e condivisione che libera chi la mette in pratica ancor prima di chi ne beneficia.

In questi tempi difficili, richiamare la tradizione delle opere di misericordia significa cogliere la carità come arte dell'incontro, come arte della relazione, come arte del vivere, ma significa soprattutto sollecitare un soprassalto di umanità per non permettere al cinismo, alla barbarie e all'indifferenza di avere la meglio» (Ibid.).

«Signore quando ti abbiamo visto?»

CATECHESI DI AVVENTO

Gli incontri di catechesi sono aperti a tutti coloro che lo desiderano e saranno proposti da Mons. Severino Pagani

CATECHESI DEL LUNEDÌ SERA

LA VITA SPIRITUALE DI UN APOSTOLO I viaggi e le lettere di San Paolo

Lunedì 18 novembre

La crisi di Paolo - *Ritornare a Gerusalemme*

Lunedì 25 novembre

Le lotte di Paolo - *Portando nel copro la morte*

Lunedì 2 dicembre

La memoria di Paolo - *Chi sei, o Signore?*

Lunedì 9 dicembre

La consolazione di Paolo - *Perché vi porto nel cuore*

Lunedì 16 dicembre

La mistica di Paolo - *Tutto reputo una perdita*

Tutti i lunedì di Avvento dalle ore 21.00 alle ore 22.30
presso l'Oratorio San Luigi



CATECHESI DEL MERCOLEDÌ MATTINA

**IL CAMPO È IL MONDO
Vie verso l'umano
A partire dalla Lettera Pastorale
dell'Arcivescovo Card. Angelo Scola**

Mercoledì 20 novembre

Il buon seme del Vangelo
e la commozione di Gesù

Mercoledì 27 novembre

Il buon seme e la zizzania crescono insieme

Mercoledì 4 novembre

La nostra buona volontà: il tempo e la pazienza

Mercoledì 11 novembre

Il campo è il mondo: Dio ci viene incontro nelle
nostre relazioni

Mercoledì 18 novembre

I cardini della nostra esistenza quotidiana:
affetti, lavoro, riposo

Tutti i mercoledì di Avvento dopo la messa delle
09.30 alle 10.00 in Basilica San Giovanni



I PRIMI PASSI



Giorni intensi di ripresa quelli di settembre-ottobre per l'oratorio San Luigi. I numerosi incontri con educatori, genitori e ragazzi hanno permesso di ripartire con decisione in questo delicato tempo di cambiamento. Con la sempre rinnovata fiducia nel Signore e con una buona volontà si possono fare passi difficili da prevedere.

Sono proprio contento della ricchezza di persone e di situazioni che ho potuto già da ora incrociare! Le potenzialità dell'oratorio, della parrocchia e della nostra città sono davvero numerose e belle. Abbiamo tra le mani strumenti assai preziosi che il Signore ci affida. Mi viene subito alla mente la parabola dei talenti. Il talento, nel contesto biblico, è una quantità abbondante di ricchezza (oro, etc..). A noi ne è concessa una parte considerevole che con coraggio dobbiamo saper trafficare affinché cresca e diventi occasione di bene per tutti.

In quali direzioni credo sia importante lavorare come oratorio? Che esso diventi sempre di più un luogo in cui approfondire la propria **Fede nell'amicizia e nella condivisione**. Sono numerosi i luoghi di aggregazione, ma quella che qui viene offerta ha una direzione più alta e stimolante. Quanti giovani educatori volenterosi sono ancora presenti nei nostri oratori che, con tanta creatività, si adoperano per permettere ai ragazzi più piccoli di vivere esperienze ricche di Fede e di Amicizia! Non saremo mai loro grati abbastanza.

Essendo la proposta così importante cercheremo di **coinvolgere** e raggiungere più ragazzi/e possibile. Abbiamo da ri-pensare a come intercettare tutti con maggior efficacia, uscendo dalle mura dell'oratorio con uno slancio rinnovato. Nella complessità di questo tempo, avvertiamo che questa è una sfida importante da saper affrontare con impegno!

Non ci basta "essere bravi" in oratorio, lo dobbiamo essere ovunque. E' troppo facile venire a catechismo tutte le settimane e poi a casa, a scuola e con gli amici essere impazienti, volgari e litigiosi. Dobbiamo, con maggior maturità, crescere come cristiani coerenti ed unificati nel vivere.

Un'ulteriore direzione di impegno sarà nell'**accoglienza**. E' uno stile bellissimo che bisogna curare e sempre più far crescere.

"Accogliere" significa "prendersi cura di". Sono davvero tanti i ragazzi e le famiglie che circolano (entrano/escono) negli ambienti dell'oratorio. Il rischio sempre presente è che i nostri ambienti si riducano ad uno "scatolone di servizi" a cui si attinge a mo' di supermercato.

La grande sfida che accettiamo con entusiasmo sia quella di **crescere nella cura vicendevole**. Diventare capaci di ascolto sincero e di sostegno; impegnarsi nel conoscere i nomi e le storie di chi incontriamo; uscire un po' dai ritmi serrati e tanto programmati per gustare la gratuità di un pomeriggio con i ragazzi e, per i genitori, con i propri figli nel gioco e nel divertimento.

E' doveroso riscoprire tutto questo e viverlo!

Desidero ringraziare di cuore tutti coloro che in questi giorni ho visto impegnati nelle diverse attività proposte: giovani (stupenda la Castagnata di domenica 27 ottobre!), genitori e adulti che offrono parte del proprio tempo per le diverse necessità dell'oratorio.

Il Signore ci accompagni con cura e faccia crescere tutti questi propositi insegnandoci a tradurli in vita concreta ogni giorno.

DUE PROSSIMI APPUNTAMENTI IMPORTANTI:

- **7-8 dicembre:** PELLEGRINAGGIO A TORINO per ragazzi/e di 2^a media sulle orme di san Giovanni Bosco.
- **28 dicembre-1 gennaio** per i GIOVANI e le FAMIGLIE e **1-5 gennaio** per le superiori: **SULLA NEVE a CHAMPORCHER**

Don Giovanni

**PER TUTTE LE INFO RIVOLGERSI
a Don Giovanni o a Claudia in oratorio San Luigi
(tutti i pomeriggi dalle 15.00 alle 18.30
tranne il giovedì e il sabato)**



IL RITORNO DELLA FEDE

Quando parli di oggi sei già nel domani. E' ora di interrogarci sul modo di comunicare. Il bombardamento di notizie che viene proposto fa confondere anche le coscienze più agguerrite, ci pone di fronte ad un forte processo personale di auto-evangelizzazione, per poi cercare di agire all'interno della società. La società si è evoluta più nello pseudo benessere, che nell'essere profondo della spiritualità dell'uomo e della donna.

Oggi corri per arrivare al lavoro, per portare i figli a scuola, a danza, a nuoto, ecc.; corri durante il lavoro; corri per tornare a casa a riordinare le cose, ma non ci pensiamo, almeno un po', di camminare nel riordino delle idee, dei valori duraturi, a dare per un attimo un senso alla vita che sia fuori dai ritmi impostici dalla frenesia moderna.

L'essere umano odierno corre guidato da un nuovo pifferaio, impalpabile, invisibile, ma presente nel desiderio di possedere le cose che aiutino a gratificarci, il bisogno infinito di possedere bellezza, potere, denaro; in una parola: visibilità appagante sui vicini e sul mondo. Così il morfeo delle coscienze avviluppa la nostra fede e la relega giù nel profondo dell'oblio. Nietzsche diceva che "Dio è morto" per dire che l'idea di Dio non è più la fonte di alcun codice morale e teleologico.

Questo pensiero riappare oggi, non nelle parole ma nei fatti, nel far pensare che nessun deve rispondere agli altri, ma solo al suo bisogno, calpestando i valori umani, quali l'intelligenza, il coraggio, il sacrificio e l'impegno a crescere rispettando gli altri.

Da qui nasce l'esigenza di trovare modi e forza per affrontare questa nuova sfida per dei cristiani, che dalla debolezza iniziale della loro fede sappiano, passo dopo passo, essere testimoni e uomini dialoganti verso gli altri.

Forse la nuova strada sta nell'essere semplici, godere del giusto, avere rapporti umani più corretti e meno offensivi, avere capacità di ascolto e disponibilità, ma nello stesso tempo testimoniare con coraggio e fermezza i valori di fondo dell'essere umano e cristiano.

Papa Francesco ci ha scolpito, nel cuore e nella mente, con semplicità di linguaggio, due parole su cui dobbiamo meditare ed impegnarci: Speranza e Misericordia.

"L'atteggiamento è quello agostiniano: cercare Dio per trovarlo, e trovarlo per cercarlo sempre, Spesso si cerca a tentoni, come si legge nella Bibbia. E' questa l'esperienza dei grandi Padri della fede".

Vivere la vita da cristiano tramite i piccoli gesti e le piccole cose vuol dire arrivare con una continua ricerca e coraggio verso la ricerca dei comandamenti del Dio di tutti di cui ci dobbiamo fidare ed affidare.

Paolo Caccia

UN MONDO DI SORRISI

L'associazione "Un mondo di sorrisi colorati" è stata fondata nel 1999 da alcune famiglie che, per svariate ragioni, hanno deciso di adottare uno o più bambini. Da lì l'esigenza di unirsi e creare un gruppo che diventasse un punto di riferimento per chi ha a cuore il futuro di tanti bambini in difficoltà: "Fin dalla sua costituzione la peculiarità della nostra associazione è quella di fare informazione sull'adozione e seguire le coppie che intraprendono questo cammino. Uno degli scopi perseguiti dall'associazione è quello di farsi promotore della nascita di una rete amicale tra le famiglie associate, adottive e non, all'interno della quale è possibile scambiarsi le varie esperienze educative; un'amicizia ed un rispetto che vadano oltre le differenze politiche, religiose, culturali e sociali di ciascuno. Ad essa possono aderire tutti coloro che credono nei valori della famiglia e nella solidarietà umana. Si può dire, infatti, che le varie esigenze degli associati hanno contribuito a creare un duplice sguardo sulla tematica: uno sguardo interno che si traduce nel fornire informazioni e sostegno a chi intraprende o ha intrapreso la strada dell'adozione e nell'organizzare incontri con esperti su argomenti di interesse comune a figli e genitori; e uno sguardo esterno che si esplica nella diffusione di informazioni sulle corrette procedure dell'adozione e nella collaborazione attiva con gli enti interessati. A questo scopo mirano le collaborazioni intraprese con il consultorio per la famiglia, con le istituzioni, con i servizi sociali della nostra città, con enti pubblici e privati che si occupano di adozioni e di solidarietà familiare. Oggi "Un mondo di sorrisi colorati" è composta da una dozzina di famiglie che, pur avendo concluso il percorso adottivo, hanno scelto di rimanere legate all'associazione testimoniando la propria scelta ovunque fosse richiesta. Per informazioni: www.sorrisicolorati.it; e-mail: info@sorrisicolorati.it.

V.B.

Un mondo di sorrisi colorati 



SANTE MESSE IN SUFFRAGIO DEI DEFUNTI



La tradizione cristiana vive con intensità la Comunione dei Santi e sente molto vicina la presenza dei propri Defunti. Riconosce il bene da loro compiuto e prega per loro perché Gesù li accolga nella Casa del Padre. Il luogo più vero in cui incontrare i propri cari defunti è la celebrazione della Messa: per questo si fa celebrare la Messa per loro. La

Messa non è un qualcosa di esclusivamente personale che si prenota soltanto per i propri defunti, ma è il luogo della più grande comunione ecclesiale. E' necessario un cuore aperto e non una gelosa appartenenza a qualcosa di proprio. La fede cerca la comunione con tutti i cristiani, vivi e defunti. Anche il nome del proprio defunto non è qualcosa di esclusivo ma il segno di una particolare preghiera a cui partecipa tutta la comunità. Nella celebrazione della Messa, unita alla preghiera si esprime sempre un segno di carità e di aiuto alla comunità: è questo il significato dell'offerta che si fa per far celebrare la Messa.

Le modalità della celebrazione delle Messe di suffragio nella nostra parrocchia sono le seguenti:

• NELLA COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

Durante i giorni dei santi e dei morti si raccolgono in fondo alla chiesa le intenzioni per le Messe per i defunti indicando il nome del defunto senza precisare la data in cui viene celebrata la messa. Viene richiesta un'offerta per le necessità della Parrocchia a partire da dieci euro.

• DURANTE L'ANNO

In tutti i giorni dell'anno si può far celebrare una o più messe per i defunti in una data precisa, comunicando in segreteria parrocchiale il nome e stabilendo la data e l'ora in cui viene celebrata la Messa. Viene richiesta un'offerta per le necessità della Parrocchia a partire da venti euro.

• INTENZIONI DELLE MESSE

Secondo le attuali norme liturgiche è possibile per ogni Messa indicare due intenzioni diverse, per facilitare la partecipazione dei fedeli all'eucaristia in orari più accessibili. Durante la Messa verranno ricordati i due nomi. Per ogni intenzione nella Messa possono essere indicati al massimo due nomi, oppure il cognome della famiglia.

• MESSE DA CELEBRARE OGNI ANNO (LEGATI)

Nella tradizione della Chiesa è anche possibile far celebrare per i propri defunti una o più messe ogni anno per la durata di venticinque o di dieci anni in un giorno prestabilito ogni anno. Si accompagna questa intenzione particolare di suffragio con un'offerta per la carità della Chiesa. Chi desidera può chiedere maggiori informazioni presso la segreteria parrocchiale.

CELEBRAZIONE MESSE IN SUFFRAGIO DEI DEFUNTI

Raccolte il 1 novembre 2013 da celebrare durante l'anno

- | | |
|----------------------------------|---------------------------------|
| 1. Famiglia Ferraro | 45. Ambrogio e Luigia |
| 2. Famiglia Anzini | 46. Tarcisio |
| 3. Famiglia Locatelli | 47. Famiglia Trotti e Vanzetti |
| 4. Famiglia Crespi | 48. Febelli Antonio |
| 5. Famiglia Rimoldi | 49. Emma e Giulio |
| 6. Famiglia Toia | 50. Giuseppina e Antonio |
| 7. Aldo e Maria Teresa | 51. Famiglia Magrin |
| 8. Giovanna e Giuliano | 52. Famiglia Mascheroni Rigoli |
| 9. Luigina e Franco | 53. Famiglia Giani |
| 10. Don Giancarlo | 54. Famiglia Paglialonga |
| 11. Luigi | 55. Famiglia Rossi |
| 12. Famiglia Salomi | 56. Famiglia Crippa |
| 13. Famiglia Franzoso | 57. Famiglia De Paolo Francesco |
| 14. Famiglia Bonafini | 58. Mattia Filomena |
| 15. Giovanni Mancino | 59. Enrico Florita |
| 16. Maglio Rolando | 60. Renzo Forita |
| 17. Per i defunti dimenticati | 61. Famiglia Tosi |
| 18. Per i defunti abbandonati | 62. Rossini Angela e Giuseppe |
| 19. Isabella | 63. Tosi Angioletta e Gino |
| 20. Famiglia Rabolini e Fagnani | 64. Famiglia Rossini |
| 21. Famiglia Fossati e Crespi | 65. Famiglia Porta |
| 22. Felice | 66. Famiglia Bencivenga |
| 23. Famiglia Palumbo | 67. Famiglia Lualdi |
| 24. Filippo Gina Florita e figli | 68. Famiglia Bizzarri |
| 25. Assunta, Marietta, Gennaro | 69. Famiglia Baratelli |
| 26. Famiglia Castiglioni | 70. Famiglia Balmori |
| 27. Famiglie Crespi e Olivero | 71. Marco e Olga |
| 28. Carlo e Antonio Panico | 72. Enrico |
| 29. Famiglia Garavaglia | 73. Luigi e Angioletta |
| 30. Famiglia Miele | 74. Bernasconi Angela |
| 31. Giovanna e Mario Fidanza | 75. Anna e Marino Galli |
| 32. Maria Erminio Adelmo Lina | 76. Amalia e Erminio Testoni |
| 33. Angelo Nembri | 77. Pasquale |
| 34. Bianchi Virginia | 78. Silvio |
| 35. Famiglia Giacometti | 79. Famiglia Ravanello |
| 36. Famiglia Spreafico | 80. Famiglia Mantegazza |
| 37. Domenica e Rosa Quacquarelli | 81. Famiglia Perduca |
| 38. Carlo e Nerina | 82. Famiglia Porri |
| 39. Famiglie Lambiasi e Salati | 83. Francesca |
| 40. Famiglie Massimi e Neroni | 84. Laura Zocchi |
| 41. Davide Carlo e Anna | 85. Marcora Fedora |
| 42. Famiglia Stefini | 86. Emilio Giuseppina Maria |
| 43. Famiglia Parzani | 87. Marisa |
| 44. Per gli amici | |

Dall'Archivio Parrocchiale

Battesimi

Nel mese di Ottobre sono stati battezzati nella nostra Basilica, e dunque affidati alla cura di tutti noi:

55 - Turconi Andrea, 56 - Farhanghi Edoardo, 57 - Gambertoglio Gianluca, 58 - Canini Pietro, 59 - Gallazzi Ottavia, 60 - Della Torre Lucrezia, 61 - Cantarella Melissa, 62 - Sannino Greta Francesca

Matrimoni

28 - Gussoni Stefano con Candiani Benedetta
29 - De Francesco Michele con Calloni Margherita

Defunti

Sono stati chiamati alla Cena eterna dell'Agnello che toglie il peccato del mondo i nostri fratelli:

52 - Colombo Enrico (a.74), 53 - Speziani Maria Giuseppina (a.79), 54 - Brazzelli Cecilia (a.98), 55 - Ferrario Tarcisio (a.76), 56 - Carrera Gianbattista (a.76), 57 - Pedone Augusto (a.78), 58 - Rosetta Giancarlo (a.85), 59 - Gallazzi Maria (a.85)

CELEBRAZIONI

MESSE FESTIVE	Basilica: Vigilare ore 18.30 - 8.30 - 10.00 - 11.15 - 18.00 - 20.00 Santuario: ore 10.15 - 12.15
MESSE FERIALE	Basilica: ore 8.00 - 9.00 - 18.30 Santuario: ore 7.00
ADORAZIONE	Basilica: primo venerdì ore 17.30 Santuario: mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 18.00
BATTESIMI	Basilica: prima e terza domenica ore 16.00
SUFFRAGIO DEFUNTI	San Gregorio: primo lunedì del mese ore 21.00
LODI	Basilica: domenica ore 8.00
VESPRI	Basilica: domenica ore 17.30

RECAPITI TELEFONICI

Mons. Severino Pagani	0331/638232
Don Giovanni Patella	0331/631040
Don Gabriele Milani	0331/677121
Don Antonio Borsani	0331/630412
Don Enrico Colombo	0331/625666
Don Angelo Conca	0331/625376
Don Francesco Casati	0331/320101
Segreteria Parrocchiale	0331/638232

PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA

sito web: www.bustosgb.it • email: parroco@bustosgb.it

S.S. Messe - Novembre 2013

04 Lunedì ore 7 : Gaspere, Maria, Franco (S.Maria) ore 8 : Luraschi Maria ore 9 : Angelina e Cesare Landini ore 18.30: Loris e Osvaldo Menardo	18 Lunedì ore 7 : Fusco Domenico (S.Maria) ore 8 : ore 9 : Nebuloni e Barbera ore 18.30: Buzzi Ernesto
05 Martedì ore 7 : (S.Maria) ore 8 : ore 9 : Mosca Roberto ore 18.30: Guidastrì Clara	19 Martedì ore 7 : (S.Maria) ore 8 : ore 9 : Barlocco Elio ore 18.30: Lai Giuliano
06 Mercoledì ore 7 : Annetta, Erminia e nonni (S.Maria) ore 8 : Alberto, Lina, Anna ore 9 : Poggi Giorgio ore 18.30: Vittorina	20 Mercoledì ore 7 : (S.Maria) ore 8 : ore 9 : Daniela Colucci ore 18.30: Meregaglia Luigi
07 Giovedì ore 7 : (S. Maria) ore 8 : Sartori Marco, Venturini Graziella ore 9 : Borgatti Domenico, Adelaide, Ruggero ore 18.30: Cortelezzi Clotilde	21 Giovedì ore 7 : (S. Maria) ore 8 : Per tutti gli ammalati, in particolare per Adriana, Carlo, Marinella e Isa (S. Maria) ore 9 : Piersante (S. Maria) ore 18.30: Vignati Purissima (S. Maria)
08 Venerdì ore 7 : Scaccabarozzi Luigi (S. Maria) ore 8 : Antonino e Grazia ore 9 : Lo Buono Maria, Giacomo e Antonino ore 18.30: Borsa Alfredo e Renzo Colombini	22 Venerdì ore 7 : (S. Maria) ore 8 : Sciarretta Cristiano ore 9 : Zangirolami Flaviano ore 18.30: Guerrini Carlo, Gussoni Giuseppina
09 Sabato ore 7 : Davide, Maria, Dario (S.Maria) ore 8 : Gigina e Giuseppe (S.Maria) ore 9 : Franco Carnaghi (S.Maria) ore 18.30: Mazzucchelli, Castiglioni, Alberti e Grampa	23 Sabato ore 7 : (S. Maria) ore 8 : (S.Maria) ore 9 : Palmano Francesca (S.Maria) ore 18.30: Casimiro
11 Lunedì ore 7 : (S.Maria) ore 8 : ore 9 : Ciaccia Nicola ore 18.30: Famiglie Guidastrì e Cesari	25 Lunedì ore 7 : (S. Maria) ore 8 : ore 9 : Famiglie Moroni e Speroni ore 18.30: Vocino Sabrina e Michele, Pedone Augusto
12 Martedì ore 7 : Corò Zefira e Volpato Luigi (S. Maria) ore 8 : ore 9 : Itala e Giuseppina ore 18.30: Mercurio Maria, Felice e Rita	26 Martedì ore 7 : (S. Maria) ore 8 : ore 9 : Maria Pisoni ore 18.30: Sametti Carolina
13 Mercoledì ore 7 : (S.Maria) ore 8 : Famiglia Recchia ore 9 : Laura e Jolanda Stoeckel ore 18.30: Franco e Mario	27 Mercoledì ore 7 : (S. Maria) ore 8 : ore 9 : Famiglie Bottigelli Luigi, Scandroglio Luigi ore 18.30: Angelo Radice
14 Giovedì ore 7 : (S.Maria) ore 8 : Sorace Marco ore 9 : Per tutti gli ammalati, in particolare per Adriana, Carlo, Marinella e Isa ore 9 : Giulia e Vittorino Rota ore 18.30: Piera e Luciano - Dino Collangelo	28 Giovedì ore 7 : (S.Maria) ore 8 : Angelina e Cesare Landini ore 9 : Mario e Flora Lualdi ore 18.30: Greco Pietro
15 Venerdì ore 7 : (S.Maria) ore 8 : Loretta e Paolo ore 9 : Sandro Crespi ore 18.30: Greco Mario, Giacobino Ida, Daniela Bottigelli	29 Venerdì ore 7 : (S.Maria) ore 8 : ore 9 : Paolo e Roberto ore 18.30: Sorace Marco
16 Sabato ore 7 : (S. Maria) ore 8 : Paola, Angioletta, Franca (S.Maria) ore 9 : Ilde Carnaghi (S.Maria) ore 18.30: Patrizia e Giuseppe Maino	30 Sabato ore 7 : (S.Maria) ore 8 : (S.Maria) ore 9 : Bandi Pietro (S.Maria) ore 18.30: Stassano Pasquale e Bottigelli Teresa

COMPIMENTO DEI LEGATI VENTICINQUENNALI

Nell'anno 2014 non verranno più celebrate le S.Messe per:

- * Famiglia Gianellina
- * Giani Angioletto
- * Sorelle Merlo Maria e Giuseppina

**MONS. PREVOSTO RICEVE SENZA APPUNTAMENTO
NEI GIORNI DI MARTEDI' E VENERDI' DALLE 17.00 ALLE 19.00**